

Lezione 20 (16 dicembre 2022)

Indice

- *La crisi della «prima Repubblica» (1992-94)*
- *I governi di «transizione» Amato e Ciampi (1992-94)*
- *Il crollo dei partiti tradizionali, il referendum del '93 e le elezioni del '94*
- *1994-2008: l'alternanza tra Berlusconi e Prodi e «il bipolarismo disomogeneo»*

Transizione dalla prima alla seconda Repubblica (1992-94)

Influenza della situazione internazionale

fine del «vincolo esterno» politico



Il PCI rompe i legami con l'URSS dopo 1989 (crollo del muro di Berlino)

1991 il segretario Occhetto al Congresso di Rimini: dal PCI a PDS

Scissione di Rifondazione comunista (legata alla eredità del vecchio PCI)

nascita del «vincolo esterno» economico



1992 Trattato di Maastricht : *dalla CEE alla UE (Unione europea)*

- *allargare le competenze (politica estera, istruzione, sanità pubblica, politica sociale)*
- *ma soprattutto realizzare entro il 1999 la moneta comune e la banca centrale europea*
- *(ancora metodo «funzionale») effettiva circolazione dell'euro dal 2002*

- *l'ingresso nel sistema della moneta unica impone «regole economiche»*
 - *tassi di inflazione contenuti*
 - *deficit statale non superiore al 3% del PIL*
 - *debito pubblico non superiore al 60% del PIL*

«Seconda Repubblica»

non perché si modifica la *Costituzione* ma perché c'è un cambiamento **del sistema dei partiti e del sistema elettorale**



1. Elezioni del 1992

Elezioni dell'aprile 1992: grande affermazione della Lega Nord di Bossi:

- *Contro il «centralismo», contro la «partitocrazia» contro lo «statalismo»*
- *Addirittura «secessione della Padania» (Rosa celtica: «Longobardia» e tradizione dei «comuni medievali»)*
- *Poi si ripiega sul «regionalismo fiscale»: questione settentrionale (i soldi delle tasse pagate devono restare al Nord)*
- *Lega Nord quarto partito (8,6 %) dopo DC, PCI e PSI (ma al Nord con punte del 20 e 30%)*

1992 Scandalo di Tangentopoli: getta discredito su tutti i partiti di governo, in specie PSI e DC

- *politici accusati di avere ottenuto tangenti per favorire la concessione di appalti pubblici*
- *metodo di finanziamento illecito dei partiti e dei singoli politici (da parte dell' IRI, delle Banche etc*
- *Craxi è raggiunto da un avviso di garanzia (cioè notifica di avvio di indagini) si dimette da segretario PSI*
- **Maggio-luglio '92 assassinati dalla Mafia i magistrati Falcone e Borsellino**
- *ulteriore discredito sul sistema dei partiti : indagini della magistratura sulle connivenze della politica con alcuni mafiosi*
- *nel '93 Andreotti accusato da alcuni pentiti di collusione con la Mafia (verrà assolto dopo molti anni)*

Il governo di transizione Amato (1992-93)

Dopo le elezioni del '92 arretrano tutti i partiti di massa:

DC (29,7 %) PSI (13,6 %) PDS, ex PCI (16,1 %) Rifondazione comunista (5,6)

successo invece della Lega Nord (8,7 %)

Sfuma l'accordo pre-elettorale DC-PSI (Forlani al Quirinale e Craxi a Palazzo Chigi)

Il Parlamento, sotto shock per l'assassinio del magistrato Falcone, elegge Presidente della Repubblica Scalfaro, un DC conservatore ma di grande rigore morale: si cercare di far riferimento alla tradizione positiva di una classe politica ormai largamente screditata (Tangentopoli)

giugno '92 Scalfaro nomina Amato: Psi di Craxi colpito per primo da Tangentopoli, in ottobre è indagato lo stesso Craxi)

Si ripiega su un altro socialista, un professore come Amato: governo DC-PSI-PSDI-PLI con appoggio di PDS e PRI «caso per caso»

politica economica per ottemperare ai parametri di Maastricht (in specie riduzione dell'enorme debito pubblico)

- Imposte straordinarie sulla casa e sui conti correnti
- Tagli alla spesa pubblica (sanità, pensioni, pubblica amministrazione)
- vendita ai privati di alcune grandi imprese pubbliche

Referendum del 18 aprile '93: grande successo dei «si» all'abrogazione di alcune norme della legge elettorale del Senato (le norme che restano creano una *legge elettorale maggioritaria*) e sul *finanziamento pubblico ai partiti*

Nei referendum si passa dai «no» (cioè conferma delle leggi approvate dal parlamento, ad esempio «no» all'abrogazione del divorzio) ai «si» (contestate le leggi del Parlamento: ad esempio «si» all' abrogazione del finanziamento pubblico dei partiti)



«Seconda Repubblica»

Non perché si modifica la *Costituzione*: resta la forma di governo parlamentare: il governo dipende dalla fiducia del Parlamento

Ma perché cambia il *sistema elettorale* (contribuendo a cambiare anche il sistema dei partiti)

Si introduce il collegio uninominale

- In ogni singolo collegio vince il candidato che ottiene più voti :
Stimolo alla *formazione di alleanze tra i partiti* per vincere nei collegi uninominali
Si formano quindi, ***prima delle elezioni***, coalizioni per governare
- di fatto si crea un sistema bipolare che assomiglia al sistema bipartitico inglese (Laburisti e Conservatori)
- *Gli elettori scelgono i singoli parlamentari* (vincitori nei collegi uninominali) *ma allo stesso tempo scelgono il governo* (cioè la coalizione di partiti che ha ottenuto la maggioranza dei parlamentari)
- **Abbandonato il sistema proporzionale**
in cui, con i collegi plurinominali, ogni partito guadagnava seggi parlamentari in proporzione ai voti ottenuti
implicava la formazione delle alleanze tra i partiti ***dopo le elezioni*** (erano i partiti a scegliere il governo)

Democrazia «immediata» anziché Democrazia «mediata»

Il governo di transizione Ciampi (1993-94)



- 1993 Dopo le dimissioni di Amato, *i partiti non si mettono d'accordo sulla formazione del governo*

Scalfaro decide di nominare premier Ciampi, governatore della Banca d'Italia, al di sopra delle parti.

- Primo governo «tecnico» della Repubblica: primo presidente del Consiglio *non parlamentare*
- *ministri scelti senza la «consultazione» dei partiti*

due sono sostanzialmente gli impegni di Ciampi:

- **Continuare la politica economica di Amato** (ridurre il debito pubblico per entrare nel sistema della moneta unica)
- **Agosto '93 legge maggioritaria** scaturita dal referendum per tutte e due le Camere (3/4 uninominale 1/4 proporzionale)
- **Poi si dimette**

'94 Scalfaro decreta lo scioglimento delle Camere giustificandolo con la «delegittimazione» del Parlamento:

- *Dovuta al risultato referendario che ha imposto una nuova legge elettorale*
- *Dovuta all'enorme numero di parlamentari inquisiti per lo scandalo di Tangentopoli (144 parlamentari, di cui 70 DC e 51 Psi)*
- *Dovuta all'esito delle elezioni amministrative del giugno '93 in controtendenza rispetto all'esito delle elezioni politiche del '92*
- *Scelta sostanzialmente autonoma del Capo dello Stato*

Cambiamento del sistema dei partiti sotto la spinta di due fenomeni

Movimento leghista

- 1983 leghe settentrionali, 1991 Lega Nord
- **autonomia regionale** contro il centralismo statale
- *sistema corrotto* (imprese «pagano» i partiti per avere gli appalti)
- *tasse del «nord»* a beneficio dell'assistenzialismo del sud (impiego pubblico sproporzionato, false pensioni di invalidità etc.)



la «questione morale»

*attacco «leghista» alla «partitocrazia»
Tangentopoli e Parlamento degli inquisiti,
ipotesi di collusione con la mafia spingono i
partiti a «rinnovarsi»*

Movimento referendario

Il gruppo di Mario Segni, Dc moderato, cerca di modificare il sistema dei partiti con la riforma elettorale maggioritaria usando **il referendum**

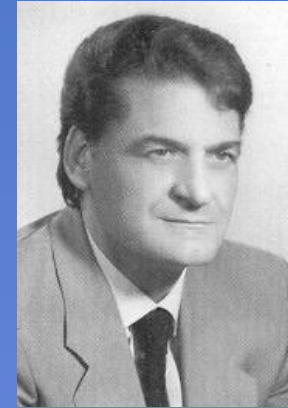


Il nuovo sistema elettorale

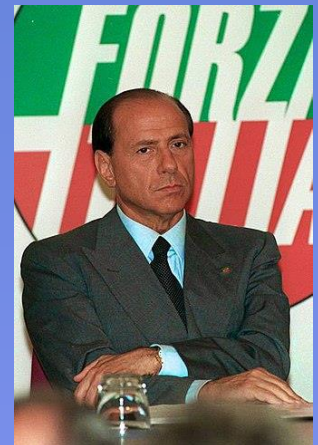
in vista delle elezioni del marzo '94 la nuova legge elettorale maggioritaria spinge i partiti a coalizzarsi, formando di fatto una coalizione di centro-destra e una di centro-sinistra

I nuovi partiti della «Seconda Repubblica»

- '90 Lega Lombarda (elezioni regionali) '91 Lega Nord di Bossi
- '91 PDS (*ex PCI*) nato dopo il crollo del Muro: Occhetto
- '94 DC si scioglie e si divide
PPI di Martinazzoli,
CCD (centro cristiano democratico) di Casini e Mastella
- PSI mantiene il nome *ma si si affida a ex sindacalisti* (Benvenuto, poi Del Turco)
- '94 MSI-AN (Alleanza nazionale) di Fini (*ex MSI*)
Estrema destra non coinvolta in Tangentopoli (anche perché sempre all'opposizione)
ma coglie l'occasione del generale rinnovamento per togliersi l'etichetta di *neofascista*
cercando di legittimarsi come forza moderata pronta a governare
- '94: Forza Italia, partito creato da Berlusconi
 - elezioni locali del giugno '93 (elezione diretta dei sindaci introdotta nel '93) premiano il PDS
 - Berlusconi decide la «discesa in campo contro i comunisti» (anche se il PCI non c'è più)
 - Berlusconi sfrutta la popolarità dell'imprenditore di successo (reti televisive private e presidente del Milan)
 - critica alla vecchia classe politica travolta dalla corruzione, presentandosi come politico «al di fuori della politica di professione»



Martinazzoli PPI

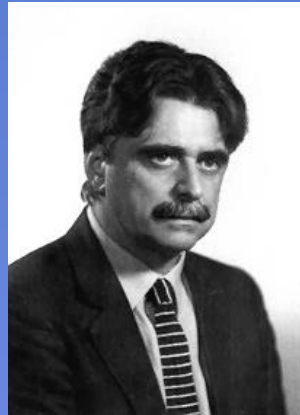


1994: vittoria del Centro-destra (Berlusconi premier)

- **Vittoria del Centro-destra** *Forza Italia* si allea al Nord con *la Lega* e al Sud con *MSI-Alleanza nazionale* (circa 43%)
- **Sconfitti i «progressisti» guidati dal PDS di Occhetto** (*Verdi, socialisti, Rifondazione comunista*) 32,8 %
- **Sconfitti i «centristi» del Patto per l'Italia** (*PPI e gruppo di Mario Segni*) solo il 15,6 %
- **Maggio '94 si forma il governo Berlusconi** (*FI, Lega nord, AN-MSI, CCD*)
- Consultazioni del Capo dello Stato rapidissime: è infatti il corpo elettorale che, di fatto, sceglie il premier

Difficile nascita di una democrazia dell'alternanza

- ***clima di «delegittimazione reciproca»***
 - Berlusconi bolla gli avversari come eredi del comunismo
 - i progressisti accusano Berlusconi di attentare ai fondamenti antifascisti della Repubblica (anche per l'alleanza con Fini) e denunciano
 - il conflitto di interessi di Berlusconi (proprietario delle maggiori reti televisive private che fa il premier)
- ***Eterogeneità delle coalizioni*** indebolisce democrazia dell'alternanza
Durante il corso della legislatura si spacca sia il centro-destra di Berlusconi sia il centro-sinistra di Prodi



- **Eterogeneità della coalizione di centro-destra**

- **contrasto Lega/Forza Italia** (sulle pensioni e sul conflitto di interessi di Berlusconi)
- **contrasto Lega/Alleanza nazionale** (sul federalismo fiscale)
- **dicembre '94:** La Lega Nord di Bossi esce dalla maggioranza di governo, Berlusconi si dimette



gennaio '95: governo Dini, altro governo «tecnico» (come quello di Ciampi nel '93)

ex direttore della Banca d'Italia, già ministro degli esteri del governo Berlusconi,

è sostenuto da PDS e Lega Nord (astensione, poi trasformata in opposizione di Forza Italia, MSI-AN, CCD)

- **Polemica di FI, MSI-AN e CCD sul «ribaltone»** (Lega Nord eletta con il centro-destra, si allea con il PDS)

- *critiche al Presidente della Repubblica Scalfaro che ha nominato un altro governo anziché sciogliere le Camere e chiedere al paese se la Lega ha fatto bene o male a togliere la fiducia a Berlusconi*

- *Se, con il sistema maggioritario, il governo di coalizione è scelto dagli elettori, in caso di rottura di quella coalizione devono essere ancora gli elettori a decidere chi ha torto e chi ha ragione*

Le elezioni si svolgono nel 1996 (dopo che Dini ha fatto la legge sulle pensioni sempre per ridurre le spese)

1996: vittoria del Centro-sinistra (Prodi premier 1996-98)

Il centrodestra non si presenta unito:

- La Lega Nord di Bossi «corre da sola»
- Forza Italia insieme ad Alleanza nazionale e ai due partitini della ex DC moderata (CCD di Casini e CDU di Buttiglione)

Ciò facilita il successo della coalizione di centro-sinistra dell'Ulivo guidata dall'ex DC Prodi

- *Nell'alleanza dell'Ulivo ora entra il PPI: PDS, Verdi, «Rinnovamento» di Dini e altri piccoli gruppi*
- *Rifondazione comunista stipula con l'Ulivo un «patto di desistenza» nei collegi uninominali (in alcuni casi l'Ulivo vota candidati di Rifondazione comunista, in molti casi Rifondazione comunista vota candidati dell'Ulivo)*

Il ministro del tesoro Ciampi riesce (con interventi fiscali – tassa «una tantum» per l'Europa e tagli alla spesa pubblica) a ridurre il deficit di bilancio entro il 3% del PIL (condizione per ottenere l'ingresso nell'Unione monetaria europea)

Il 25 marzo '98 l'Italia è ammessa fra gli 11 paesi che dal 1° gennaio '99 adottano l'euro (in circolazione dal 1° gennaio 2002)



Eterogeneità della coalizione di centro-sinistra

Ottobre '98: Rifondazione comunista guidata da Bertinotti vota la sfiducia al governo Prodi
(contrarietà al «rigore» della legge finanziaria, necessario per far entrare l'Italia nell'Euro)

Prodi si dimette e, con il vicepremier Veltroni, sollecita lo scioglimento delle Camere,

- il principio dell' *investitura popolare* del premier prevede che anche in questo caso sarebbe opportuno rimettere al corpo elettorale il giudizio del conflitto fra l'Ulivo e Rifondazione comunista
- Scalfaro non scioglie le Camere per nuove elezioni (per chiedere al Paese se Bertinotti ha fatto bene o male a togliere la fiducia a Prodi) ma nomina un altro governo con una nuova maggioranza (come aveva fatto nel '95 quando, dopo il conflitto tra Bossi e Berlusconi, aveva nominato il governo Dini)

Ottobre '98. viene nominato il governo D'Alema (1998-2000)

- *Governo di centro-sinistra* ma con l'appoggio dell' UDR (*Unione democratica per la Repubblica*) partito creato dall'ex presidente della Repubblica Cossiga con parlamentari eletti nel centro-destra
- Nuova polemica sul «ribaltone» (governo di centro-sinistra votato dagli elettori che ora perde l'estrema sinistra di Rifondazione e si appoggia ad un partito di centro-destra)



I tre premier dell'Ulivo (1996-2001)



Dopo Prodi, D'Alema leader dei DS (Democratici di sinistra, ex PDS, nati nel '98) è il *primo premier ex comunista (1998-2000)*

- *Per legittimarsi di fronte all'alleato americano* partecipa nel 1998 all'intervento Nato contro la Serbia (che reprime le rivendicazioni indipendentistiche degli albanesi del Kosovo, regione autonoma all'interno della Serbia)
- *Per legittimare il suo governo* (frutto non di un voto popolare ma di una coalizione diversa da quella votata nel '96) (cioè composta anche da una parte del centro-destra) D'Alema punta a vincere, come centro-sinistra, le *elezioni regionali del 2000*. Sconfitto, si dimette.
- **Viene nominato Amato (2000-2001)** (*terzo premier dell'Ulivo, dopo Prodi e D'Alema*) dal nuovo presidente della Repubblica Ciampi (1999-2006)

Tre diversi premier dell'Ulivo durante la legislatura (1996-2001): testimonianza delle difficoltà incontrate dai governi dell'Ulivo



Un nuovo candidato premier per il centro-sinistra nelle elezioni del 2001



- **Non sarà Amato**, anche per la precedente esperienza politica accanto a Craxi, non ben vista dai democratici di sinistra (ex comunisti), *il candidato premier* per il centrosinistra nelle imminenti elezioni del 2001
- **Sarà Rutelli** (per 8 anni sindaco di Roma, 1993-2001) presidente del nuovo partito della *Margherita* (formato da ex PPI e altri piccoli partiti di derivazione post-democristiana) il candidato premier alle prossime elezioni per il centro-sinistra
- **La frammentata esperienza dell'Ulivo** (*quattro leader in cinque anni: Prodi, D'Alema, Amato, Rutelli*) non giova nelle elezioni del 2001: Rutelli è sconfitto

Il Bipolarismo disomogeneo

- *Il sistema uninominale maggioritario **spinge i partiti a coalizzarsi per vincere le elezioni** : centro-destra (Berlusconi nel '94) e centro sinistra (Prodi nel '96)*
- ***Vinte le elezioni, le coalizioni di partiti non si rivelano sufficientemente coese per governare:** nel '94 la **defezione della Lega Nord**, numericamente necessaria al governo, costringe Berlusconi a dimettersi) nel '98 la **defezione di Rifondazione comunista**, numericamente necessaria al governo, costringe Prodi a dimettersi)*

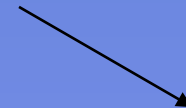
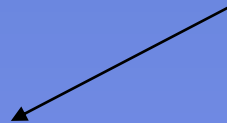


Bossi



Bertinotti

Potenziale conflitto tra



sistema elettorale di fatto affida la scelta del governo agli elettori (in caso di defezione di un componente della coalizione si dovrebbe andare di nuovo di fronte al corpo elettorale: il Capo dello Stato dovrebbe sciogliere le Camere)

sistema istituzionale affida la scelta del governo al Parlamento (in caso di defezione di un componente della coalizione, se si forma un'altra maggioranza in Parlamento il Capo dello Stato nomina un altro governo)

Berlusconi (2001-2006) e Prodi (2006-2008)

- **Elezioni 2001: vittoria del centro-destra di Berlusconi che si presenta unito** (inclusa di nuovo la Lega Nord) con il nome di *Casa delle libertà* (Forza Italia, Alleanza nazionale, Lega Nord, Ccd-Cdu)
- *L'ampia maggioranza in entrambe le Camere favorisce la stabilità del governo*
Berlusconi è il più longevo premier della storia repubblicana (giugno 2001- aprile 2005)
Più tardi, si manifestano tuttavia conflitti interni alla coalizione:
- **2005: sconfitta del centro-destra nelle elezioni regionali**
 - chieste le dimissioni del governo da *Alleanza nazionale di Fini e dagli ex democristiani moderati di Follini* (UDC) contrari al federalismo fiscale della Lega Nord ritenuta colpevole della sconfitta perché penalizza il Sud.
- **2005-2006 Berlusconi forma un nuovo esecutivo senza l' UDC**, governando fino alla scadenza naturale della legislatura



Elezioni 2006: vittoria del centro-sinistra di Prodi (la coalizione di chiama ora *Unione*)
logica bipolare anche con la nuova legge proporzionale con premio di maggioranza (approvata dal centro-destra nel 2005)
Il premio di maggioranza (assegnato alla forza politica che ha più voti) spinge a mantenere in vita le 2 coalizioni

2007 Prodi messo in crisi sulla politica estera dall'estrema sinistra (contraria a DS e Margherita, gruppi filo-occidentali che appoggiano l'allargamento delle basi Nato a Vicenza e l'impegno italiano in Afghanistan)

2008 Prodi messo in crisi dal piccolo gruppo di centro (Udeur) del ministro Mastella che esce dalla maggioranza perché non difeso in merito alle indagini della magistratura su lui stesse e sulla moglie.

Prodi chiede un voto di fiducia ed è sconfitto: scioglimento ed elezioni



Bilancio del bipolarismo disomogeneo (1994-2008)

novità:

- Dal '94 al 2008 alternanza al governo (centro-destra/centro-sinistra)
- Dal '94 al 2008 investitura popolare del premier (Berlusconi-Prodi)

Limiti:

- Scarsa coesione interna delle 2 coalizioni di centro-destra e di centro-sinistra (di qui appunto il termine bipolarismo disomogeneo)
- Reciproca mancanza della «legittimazione» a governare:
 - Berlusconi continua a chiamare «comunista» la componente più forte della coalizione di centro-sinistra
 - L'Ulivo ritiene Berlusconi l'uomo del «conflitto di interessi», dell' «antipolitica populista», del conflitto con la magistratura

Tentativi di passare dal «bipolarismo disomogeneo» al bipartitismo

2007 Nascita del PD (*partito democratico*) fusione tra DS (Veltroni) e Margherita (Rutelli)

- vocazione maggioritaria del PD che si presenterà da solo alle elezioni del 2008
(non ripetere le alleanze eterogenee)

2007

Nascita del PDL (*Popolo della libertà*) Berlusconi unisce Forza Italia e Alleanza nazionale
(vincerà le elezioni del 2008)

